Gratta e Vinci, vinti 20 mila euro a Pachino il “Maxi Miliardario New”

La dea bendata premia Pachino con il Gratta e Vinci “Maxi Miliardario New” .

Come riporta Agipronews, nell’ultima settimana nel comune della zona sud della provincia sono stati vinti 20mila euro presso il punto vendita di Via Regina Elena.

Secondo un’elaborazione di Agipronews, nell’ultimo anno in Sicilia la spesa complessiva per i giochi – ovvero la raccolta meno le vincite dei giocatori – si conferma pari a 1,7 miliardi di euro, in linea con i dodici mesi precedenti. Per quanto riguarda la provincia di Siracusa, si registra invece un lieve calo: rispetto ai 146 milioni spesi nel 2024 si è passati ai 144 milioni del 2025, con una diminuzione pari all’1,4%. Importante sottolineare la necessità di un gioco responsabile. La ludopatia è una patologia dalle conseguenze molto serie.

Foto, dal web a scopo meramente esemplificativo

Castello Eurialo, idea

partenariato pubblico-privato per riaprire il sito ai visitatori

Il Castello Eurialo è uno dei tesori archeologici più importanti di Siracusa, ma la sua fruizione continua a fare i conti con aperture discontinue e difficoltà organizzative. Quel cancello chiuso su cui finisco per “sbattere” visitatori e turisti è una contraddizione evidente per una città che punta sul turismo culturale. Per provare a risolvere la questione, posta la carenza di custodi regionali, il Dipartimento regionale dei Beni Culturali è pronto a giocare la carta del partenariato pubblico-pubblico. Si tratta di una forma di collaborazione in cui un ente pubblico, la Regione in questo caso, coinvolge un soggetto privato nella gestione, nella valorizzazione o nel recupero di un bene storico e archeologico. “Sì, è una opzione che stiamo definendo per il Castello Eurialo”, conferma il direttore del parco archeologico di Siracusa, Antonino Lutri. “E’ uno dei siti inseriti nella richiesta che noi abbiamo fatto e che è già stata accolta dal Dipartimento. Questo consentirà di poter fruire del sito che attualmente viene aperto soltanto su richiesta per la nota carenza di personale”, spiega.

L’idea di fondo è semplice. Il bene resta pubblico, ma un privato può contribuire a renderlo più accessibile, curato e fruibile, mettendo a disposizione risorse economiche, personale, competenze organizzative e capacità di promozione turistica. In cambio, chiaramente, di quota di sbigliettamento o servizi. Nel caso del Castello Eurialo di Siracusa, questa è la strada intrapresa per affrontare i problemi legati alle aperture discontinue. Non è l’unico sito, anche Tempio di Giove e Ginnasio Romano potrebbero rientrare nel progetto di partenariato pubblico-privato.

A proposito del Ginnasio Romano, Lutri anticipa a

SiracusaOggi.it una interlocuzione in corso con il comune di Siracusa, l'Università di Catania, l'Istituto Autonomo Case Popolari e Rfi. "Questo progetto prevede che si possa raggiungere direttamente dalla stazione ferroviaria come anche dal terminal degli autobus il Ginnasio Romano. Come? Con un'apposita passerella, senza dover fare tutto il giro stradale", spiega il direttore del parco archeologico.

Scontro politico sulle aree Aerca, Carta replica a Spada: "Il suo vittimismo è fuori luogo"

Gestione dei fondi Aerca, continua il botta e risposta a distanza tra i deputati regionali Giuseppe Carta (Grande Sicilia) e Tiziano Spada (Pd), dopo lo scontro avvenuto di recente in aula all'Assemblea Regionale Siciliana. Dopo l'affondo dell'esponente Pd, arriva la replica di Carta, "per rispetto dei cittadini e a tutela della mia onorabilità".
Il leader provinciale di Grande Sicilia respinge la ricostruzione di Spada secondo cui avrebbe "da settimane annunciato la volontà di escludere Solarino e Floridia dalla Aerca" e chiede al sindaco di "indicare luogo, circostanze e persone a cui avrei rivelato questo mio oscuro progetto ad escludendum". Carta sottolinea inoltre una distinzione che ritiene essenziale circa le norme in discussione che sarebbero "due leggi distinte e separate", e la variazione di bilancio che era in trattazione al momento dell'incidente parlamentare e che "non c'entrava nulla con la legge già in vigore per le

aree Aerca". A riprova di questo, il deputato cita "lo stanziamento pari ad euro 36.000 che il Sindaco Carianni ha già destinato al Natale 2026 a Floridia".
Sul tema ambientale, Carta richiama la vicenda della discarica in contrada Cugno Randazzo definita "un sito privato" dallo stesso Comune, e segnala altri siti censiti dal Dipartimento Rifiuti della Regione siciliana come contaminati o potenzialmente contaminati, i cui iter risulterebbero "fermi al palo". Il deputato sollecita Spada a spiegare "quali sono le ragioni per cui non sono state fatte le caratterizzazioni dei siti inquinati e le indagini sulle matrici ambientali, per le quali potevano essere utilizzati fondi Aerca a Solarino".
Sull'incidente in aula, Carta corregge la versione fornita da Spada riguardo all'intervento del presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Galvagno. "Non è stato lui a recarsi dal Presidente Galvagno, ma piuttosto è stato il Presidente Galvagno a chiamarlo, invitandolo a formulare formali scuse" che Carta afferma di aver accettato "solo per evitare la sua sospensione dall'attività parlamentare". Il deputato invita quindi Spada a "evitare la pratica di un demagogico vittimismo assolutamente fuori luogo".
Infine, Giuseppe Carta corregge una precedente affermazione relativa a presunte pressioni sui consiglieri comunali di Grande Sicilia a Solarino in vista delle elezioni regionali. "Forse ha ragione e mi sono sbagliato nell'esposizione", afferma, precisando che "l'artefice protagonista non è stato lui bensì il Sindaco di Floridia Carianni".
La replica si chiude con un invito rivolto a Spada ad "ammettere con umiltà di aver sbagliato nei toni e nei contenuti" ed a chiedere scusa "ai cittadini dell'intera provincia di Siracusa e a tutti i colleghi parlamentari regionali per il comportamento violento assunto in aula".

Teatro greco: concerti, mistero restauro e fruizione. L’assessore Scarpinato: “Progetto per ascensore”

Mattinata a Siracusa per l’assessore regionale ai Beni Culturali, Francesco Scarpinato. Insieme al direttore ad interim del parco archeologico, Antonino Lutri, Ha visitato l’area della Neapolis, con un prolungato sopralluogo al teatro greco. Poi tappa al museo archeologico regionale Paolo Orsi. Ad accompagnarlo, i vertici provinciali di Fdi: il parlamentare Luca Cannata, il commissario cittadino Paolo Romano e il capogruppo consiliare Paolo Cavallaro.

“Si può sempre migliorare ma ho trovato tutto in ordine”, ha esordito. Poi subito focus sul teatro greco. “E’ una meraviglia unica che ci invidia tutto il mondo”, le parole di Scarpinato. Nel perenne dibattito tra fruizione e valorizzazione, ecco la solita questione concerti si-concerti no. “In questi anni c’è stato un limite che è stato dettato proprio da me. Quando siamo arrivati, ad esempio, i numeri dei concerti erano diversi. Ora gli appuntamenti sono numericamente contenuti e soprattutto ci siamo concentrati sulla qualità dei concerti”, le parole dell’assessore. E su questa linea, pare di capire, si proseguirà anche per l’estate 2027.

“In questi anni, Siracusa ha registrato numeri turistici importanti. La città è paradigma di riferimento per i suoi tantissimi luoghi della cultura. Abbiamo cercato di offrire servizi di qualità, di ampio respiro e vi devo dire che i numeri ci hanno dato ragione”, si compiace Scarpinato. La grande presenza turistica ha sollevato, però, anche critiche come quelle relative all’accessibilità dei siti monumentali e archeologici. “Il parco archeologico di Siracusa si è

classificato in posizione utile per il progetto dell'ascensore che permetterà ai disabili di arrivare a poter vedere le bellezze del teatro. Questo significa che il personale dei beni culturali, il direttore del parco, ma anche il soprintendente (al momento le due figure sono la stessa persona, ndr) non hanno mai fatto mancare la propria disponibilità e lungimiranza. Intercettare queste tipologie progettuali ci da l'opportunità di lavorare, abbattere le barriere e soprattutto migliorare la fruibilità per tutti".
Ma gira e rigira, si torna sempre a parlare di teatro greco. E del suo restauro, indicato dal precedente direttore – Carmelo Bennardo – come necessario ed imminente, con particolari cantieri per interventi su singoli "spicchi" del monumento scolpito nella roccia, senza precluderne la fruizione turistica. "Siamo il primo governo regionale che ha avviato un percorso virtuoso per il teatro greco di Siracusa. Abbiamo fatto realizzare uno studio ad hoc, finalizzato a comprenderne realmente lo stato di salute". In attesa della pubblicazione dei risultati, resta un alone di mistero sulle reali condizioni del monumento del Temenite e sulle azioni che saranno condotte per la sua eventuale salvaguardia.
Da Siracusa, intanto, l'assessore regionale Scarpinato annuncia una nuova tutela per i siti minori, soprattutto sfruttando le opportunità del partenariato pubblico-privato "per cercare di coinvolgere non solo la cittadinanza, ma le associazioni e quindi rendere fruibili tutti i luoghi della cultura. Ci stiamo lavorando, è già in cantiere un progetto ad hoc che guarda a tutte e 9 le province siciliane". Nella città di Archimede, il progetto dovrebbe portare ad una migliore fruizione del castello Eurialo.
Per i beni culturali siciliani servono però forze nuove. Custodi, archeologi e tutte le figure afferenti al settore. "Ci sono in arrivo 10 archeologi, già firmati i contratti. Altrettanti arriveranno in servizio entro il 2027. Abbiamo sbloccato i concorsi, prima ingessati dai conti. I beni cultuali sono materia esclusiva della Regione, chiederò al governo nazionale una deroga ad hoc per fare un concorso che

possa reclutare 400 persone per garantire quel turn over necessario e il trasferimento del necessario know how tra chi va in pensione e i giovani neoassunti”.
Nella conversazione con l’assessore regionale c’è anche un passaggio sul Castello Maniace ed in particolare l’ex piazza d’Armi, ridotta a parcheggio. “Ma quel piazzale è del Demanio e noi non possiamo intervenire su un’area che non è nostra. Il demanio lo ha dato in concessione ad una società che è subentrata a quella fallita, quindi noi non possiamo fare nulla. A gennaio abbiamo però acquisito la proprietà del fossato. Ci sono lavori di manutenzione degli edifici adiacenti alla biglietteria, in buona sostanza nei servizi igienici, nei locali del personale di custodia. A luglio sono stati condotti interventi di restauro conservativo nella sala Ipostila”, elenca Scarpinato. La situazione per la ex piazza d’Armi potrebbe cambiare nel 2029, quando il Demanio rientrerà in possesso dell’area oggi in concessione. In quel momento si potrà valutare una cessione, magari alla sovrintendenza. Per la fortezza Eurialo, invece, ancora nessuna novità sostanziale.

Servizio idrico, sospesa la mobilitazione: fissato l’incontro con i vertici di Aretusacque

Sospesa la mobilitazione indetta dal Forum Provinciale per l’Acqua Pubblica per protestare contro i disservizi idrici e chiedere chiarimenti ad Aretusacque.

Fissato, infatti, un incontro con il Presidente del Consiglio di Gestione Cocozza e con il Presidente del Comitato di Sorveglianza, Giuseppe Assenza, che hanno accolto la richiesta di un momento di approfondimento, che si svolgerà martedì 3 novembre alle 17:30 negli uffici della società.

Il Portavoce del Forum, Alessandro Acquaviva puntualizza che "la mobilitazione non è cessata, ma unicamente sospesa in attesa degli esiti del confronto. Valuteremo i prossimi passi in base alle risposte e alle garanzie che emergeranno"

Questa mattina si è svolto il primo dei sit-in annunciati, davanti alla sede di viale Santa Panagia.

Sul tappeto delle questioni ritenute cruciali, a partire dalla richiesta di revoca della cauzione richiesta con le prime bollette. Il Forum , le associazioni, la Cgil e gli altri soggetti che nelle scorse settimane hanno affrontato insieme il tema chiedono, inoltre, la pubblicazione del cronoprogramma delle opere e delle procedure che saranno adottate; Il nuovo piano tariffario, chiarezza sulla qualità dell'acqua. "L' acqua è un bene pubblico essenziale-ribadisce Acquaviva- che non deve essere oggetto di interessi economici. Non possiamo più aspettare e non accetteremo scuse".

Palazzo Vermexio, il 18 novembre la mozione di sfiducia approda in Consiglio

comunale

La mozione di sfiducia al sindaco di Siracusa verrà discussa in aula il prossimo 18 novembre. Lo ha disposto la conferenza dei capigruppo che ha calendarizzato le prossime sedute di Consiglio comunale. Sono stati 14 i consiglieri firmatari della mozione, tutti espressione delle opposizioni (Forza Italia, FdI, Pd, Misto). Nelle ore scorse, anche Insieme – con i consiglieri Vaccaro e Scimonelli – ha comunicato che voterà per la sfiducia, sebbene sollevando il problema futuro di una città che si ritroverebbe commissariata. Salgono così a 16 i possibili voti alla sfiducia. Affinchè sia approvata servono però almeno 20 voti.
Solo nella seduta del 24 novembre, invece, verrà affrontata la tematica dell'elezione del nuovo vicepresidente (o della nuova vicepresidente) dopo le dimissioni di Conci Carbone, coinvolta nell'indagine Nexus ed attualmente ai domiciliari.
"Sicuramente sarà la magistratura a fare il suo corso ed io sono garantista con convinzione, ma non ho riscontrato da parte del Sindaco e dell'assessore Coppa totale trasparenza e chiarezza quando sono venuti in aula. Nè tantomeno ho visto apertura per la rotazione dei dirigenti e per la nuova composizione della Giunta", le parole della consigliera Daniela Rabbito (Misto).
"Sarebbe stato sicuramente auspicabile un passo indietro da parte del Sindaco, nel rispetto di una città ormai sfiduciata e demotivata. Sono certa non sia coinvolto in prima persona – prosegue – ma in assenza di questo passo indietro, in accordo con gli altri 13 consiglieri firmatari della mozione di sfiducia, abbiamo ritenuto doveroso politicamente procedere con la sfiducia, per ridare credibilità alla politica cittadina".

Expomedicina 2026, menzione speciale per l’Asp di Siracusa al Premio Dusmet

Menzione speciale per l’Asp di Siracusa al Premio Dusmet, promosso nell’ambito della prestigiosa manifestazione Expomedicina 2026. Il riconoscimento è arrivato per i programmi Aida e Alice, già premiati nei giorni scorsi a Seoul e celebra l’efficacia del percorso di innovazione tecnologica e modernizzazione intrapreso dall’Azienda sanitaria, dimostrando come l’applicazione di strumenti avanzati al servizio della medicina territoriale e ospedaliera possa tradursi in un beneficio concreto per i pazienti. Questa la motivazione: “Il riconoscimento viene assegnato per l’alto valore etico e la coerenza con i valori della Fondazione Dusmet, premiando progetti capaci di dimostrare come la sanità pubblica possa innovare dall’interno mettendo l’intelligenza artificiale al servizio dei medici e della sicurezza dei pazienti, senza mai togliere al professionista la responsabilità della cura, offrendo così un esempio concreto che restituisce tempo e qualità all’assistenza”.

Alla cerimonia di premiazione hanno presenziato il direttore dei Sistemi Informativi e Controllo di Gestione Santo Pettignano, il responsabile della Neurologia e Stroke Unit dell’ospedale di Siracusa Sebastiano Bucello e l’infettivologo Marco Distefano, insieme al commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Gioacchino Iraci.

In merito al risultato raggiunto, Santo Pettignano ha sottolineato come questo premio confermi la validità degli investimenti strategici e del lavoro svolto sul fronte delle tecnologie applicate alla sanità pubblica, evidenziando come l’integrazione di strumenti quali Aida e Alice, consenta di ottimizzare i processi gestionali e di fornire al personale

sanitario un supporto fondamentale nell'attività clinica quotidiana.

Sull'importanza del traguardo si è espresso anche il commissario straordinario Gioacchino Iraci, il quale ha inteso rivolgere un sincero ringraziamento e i più vividi complimenti a tutto il personale dell'azienda, dichiarando che il premio riconosce la dedizione, la competenza e lo spirito di squadra dei professionisti medici, sanitari, tecnici e amministrativi, il cui impegno costante consente all'Asp di Siracusa di distinguersi e di offrire servizi sempre più qualificati alla comunità.

Priolo. Contributo fino a 10 mila euro per l'acquisto della prima casa: istanze entro dicembre

Un contributo fino a 10.000 euro per l'acquisto o la costruzione della prima casa.

E' pronto ad erogarlo il Comune di Priolo Gargallo. L'avviso e il modulo per presentare istanza sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

"Il Comune di Priolo Gargallo è uno dei pochi comuni in Italia ad attuare questa iniziativa. Il nostro obiettivo – affermano il sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – è di recuperare il patrimonio edilizio esistente e di evitare lo spopolamento. Scendiamo in campo ancora una volta per sostenere concretamente le famiglie e le giovani coppie con un

aiuto mirato a chi desidera comprare o costruire la prima casa.

Il contributo è pari al 30% dell'intera somma di acquisto della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 10.000 euro per istanza.
Le domande dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 2026.

Camper odontoiatrico dell'Asp a Rosolini: appuntamento venerdì 30 Ottobre

Nuva tappa nell'ambito del tour itinerante dell'Asp di Siracusa per contrastare la povertà sanitaria e garantire l'accesso facilitato alle cure sui territori. Dopo il riscontro registrato a Ferla, , il Motorhome odontoiatrico farà tappa a Rosolini, venerdì 30 ottobre, dalle ore 9:00 alle 13:00, stazionando nell'area retrostante l'ex Hotel Marina.

Nel corso della mattinata, l'équipe sanitaria aziendale a bordo del Motorhome fornirà visite odontoiatriche generali e controlli di igiene dentale, orientando le persone assistite verso la prosecuzione delle cure negli ambulatori fissi dell'ospedale "A. Rizza" di Siracusa e dell'ospedale "E. Muscatello" di Augusta. Contestualmente, negli spazi della struttura sanitaria locale, saranno attivi i consulti dedicati alla Medicina generale e gli screening oculistici per la valutazione della capacità visiva.

«Con la tappa di Rosolini diamo ulteriore seguito a una scelta strategica prioritaria, che intende trasformare le risorse del

programma europeo PNES in interventi concreti sul territorio – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci –. Portare le cure nelle vicinanze dei luoghi di abitazione delle comunità locali è il segnale più chiaro della presenza delle istituzioni al fianco dei cittadini più vulnerabili».

L'iniziativa rientra nel progetto "Contrastare la povertà sanitaria" del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027, coordinato dall'INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà), finalizzato a contribuire all'abbattimento delle barriere logistiche ed economiche nell'accesso ai servizi sanitari di base. L'accesso alle prestazioni gratuite e senza prenotazione è riservato ai soggetti in possesso di almeno uno dei requisiti di fragilità previsti dalla normativa di riferimento, quali un'attestazione ISEE inferiore a 10.000 euro, l'esenzione dal ticket per reddito, i codici STP o ENI, oppure un'attestazione di indigenza rilasciata dai Servizi Sociali comunali o dagli Enti del Terzo Settore.

Per ulteriori dettagli sul calendario del camper mobile e sui servizi erogati è possibile consultare i canali istituzionali e il sito web dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa o contattare il numero dedicato 0931 484705.

Fondi AERCA, ancora polemiche. Spada a Carta:

“Nessuno pensi di essere il padrone”

Nuovo capitolo della querelle tra i deputati regionali Tiziano Spada e Peppe Carta sulla vicenda legata ai fondi AERCA per le aree a rischio ambientale e l’esclusione di Solarino e Floridia dalla distribuzione dei relativi fondi. Oggi è Spada a tornare ad affrontare l’argomento, entrando nel merito di alcune dichiarazioni del deputato regionale di Grande Sicilia nonché sindaco di Melilli.

«Carta -commenta Spada- mi accusa di aver premeditato lo scontro in Assemblea regionale siciliana, ma da settimane era lui ad annunciare la volontà di escludere Solarino e Floridia dalle aree a elevato rischio di crisi ambientale. Quello era un disegno politico preciso. La mia reazione, invece, non era premeditata. È stata la conseguenza del tentativo di difendere il territorio che rappresento da quella che considero una profonda ingiustizia».

Spada contesta soprattutto le dichiarazioni con cui Carta ha messo in discussione la permanenza di Solarino e Floridia nelle aree AERCA.

«Carta mi chiede perché non abbia raccontato che era sua intenzione rifinanziare le aree AERCA nella prossima finanziaria – dice Spada -. È vero, me lo aveva detto. Ma dimentica di aggiungere che successivamente, in aula, ha sostenuto che Solarino e Floridia non avrebbero dovuto farne parte. Non si possono promettere risorse a un territorio e contemporaneamente mettere in discussione il suo diritto a beneficiarne».

Sull’esclusione di Floridia e Solarino dai fondi AERCA, Spada puntualizza: «Carta continua a sostenere che i nostri comuni non abbiano le caratteristiche per appartenere alle aree

AERCA, richiamando il mancato risanamento di discariche, progettazioni e modalità di utilizzo dei finanziamenti. Ma confonde la classificazione ambientale dei territori con la destinazione delle risorse. Le aree AERCA discendono da un quadro normativo nazionale e dai relativi provvedimenti istitutivi. Non sono state inventate da Carta e non possono essere cancellate sulla base di valutazioni politiche personali».

Spada sottolinea inoltre le conseguenze dell'inquinamento industriale sulle comunità della provincia di Siracusa.

«Non avere una raffineria all'interno dei confini comunali non significa non subirne gli effetti. Solarino e Floridia così come Sortino e Carlentini, e tutti gli altri comuni dell'AERCA, convivono da decenni con i miasmi e le conseguenze delle emissioni provenienti dall'area industriale. L'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo non conosce confini amministrativi. Trovo inaccettabile sostenere che i territori di Solarino e Floridia non meritino tutela perché non ospitano grandi industrie o perché avrebbero meno malati oncologici rispetto ad altri comuni».

«Carta mi ha accusato di pensare ai morti senza preoccuparmi dei vivi. Io penso ai morti, ma anche ai vivi che li piangono. La tutela della salute non può trasformarsi in una competizione tra territori per stabilire chi abbia sofferto di più».

Spada respinge con fermezza anche le accuse rivoltegli da Carta in merito ai rapporti con i consiglieri comunali di Grande Sicilia a Solarino.

«La cosa più grave delle dichiarazioni di Carta è l'accusa che mi rivolge di aver ricattato i suoi consiglieri comunali, sostenendo che avrei preteso il loro voto alle elezioni regionali, minacciando di buttarli fuori qualora non mi avessero sostenuto. Un'accusa gravissima, che respingo

categoricamente e che dimostra quanto siano distanti i nostri modi di concepire la politica. Non siamo uguali. Abbiamo un modo profondamente diverso di considerare e trattare le persone che ci circondano».

Il deputato regionale torna quindi sulle dichiarazioni relative alla prossima manovra finanziaria e all'utilizzo delle risorse AERCA.

«Carta arriva a sostenere di non fidarsi più del mio operato da sindaco, di doverlo controllare personalmente e che sarei addirittura commissariato dal sindaco di Floridia. Gli ricordo che rispondo ai cittadini di Solarino, alle istituzioni e alla legge, certamente non a lui. Non accetto che qualcuno pretenda di stabilire quali rapporti politici debba intrattenere».

Il parlamentare chiarisce anche la vicenda relativa ai finanziamenti per le manifestazioni locali.

«Carta non ha fatto arrivare alcun contributo per la festa di San Paolo. La telefonata alla quale fa riferimento riguardava la festa dei carroccioli, per la quale il Comune di Solarino ha partecipato a un avviso pubblico dell'Assessorato regionale delle Autonomie locali, ottenendo un finanziamento attraverso una procedura prevista anche negli anni precedenti. Le risorse appartengono ai cittadini, non a chi pretende di decidere quali comuni debbano essere finanziati e quali no».

«Carta si sente talmente potente da arrivare persino a contestare il luogo dal quale registro i miei video, riprendendo le parole dell'ex sindaco di Solarino secondo cui avrei parlato dalla stanza del sindaco di Floridia. Da quattro anni ho una segreteria politica a Floridia, dove svolgo regolarmente incontri e riunioni. Non mi permetterei mai di dirgli dove organizzare i suoi appuntamenti, se a Melilli oppure a Sortino, come è solito fare. È una questione di libertà e di rispetto reciproco».

Spada torna infine sullo scontro avvenuto in Assemblea

regionale siciliana e sulle accuse relative ai toni utilizzati.

«Non ho mai negato che la mia reazione sia stata accesa e che la gestualità e i toni potessero essere diversi. Dopo appena un minuto mi sono recato dal presidente dell'Assemblea per scusarmi delle modalità del mio intervento e, davanti a lui, ho ribadito a Carta le stesse considerazioni. Mi sono scusato per i modi, non per le ragioni. Perché difendere il proprio territorio non è qualcosa di cui vergognarsi».

«Carta mi invita a rivedere i miei atteggiamenti politici. Io invito lui a riflettere sul proprio modo di esercitare il ruolo istituzionale. Sul continuo rivendicare chi debba ricevere un finanziamento, chi debba essere escluso e chi debba fare cosa. Nel video arriva persino a sostenere che questa provincia, se vive, lo deve a lui. Io credo invece che questa provincia viva grazie ai lavoratori, agli imprenditori, alle famiglie e a migliaia di persone che ogni giorno affrontano sacrifici enormi. Nessuno può pensare di esserne il padrone».

«Avrebbe dovuto semplicemente chiedere scusa ai cittadini di Solarino e Floridia per aver messo in discussione la loro permanenza nelle aree AERCA. Perché il vero motivo dello scontro non è stata la scelta di destinare maggiori risorse ad alcuni comuni rispetto ad altri, ma la volontà di rimettere in discussione il riconoscimento ambientale dei nostri territori, sostenendo che per trent'anni ne avrebbero beneficiato immeritatamente».

Il deputato regionale conclude con una riflessione personale sul significato della libertà e dell'impegno politico.

«Nella vita ci sono principi ai quali non ho mai voluto rinunciare. Essere liberi ha un costo, così come poter esprimere le proprie opinioni e non piegarsi a logiche e metodi che non ci appartengono. Sono consapevole che questa

libertà possa avere un prezzo molto, molto alto, ma è l’unico modo di vivere che conosco, l’unico che mi permette di guardare le persone negli occhi senza abbassare lo sguardo. Gli incarichi passano, il potere finisce, ma la dignità e il rispetto dei propri valori restano. E per me c’è una sola scelta: quella di stare dalla parte dei nostri territori».